

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Il giornale è fondato nel 1848. Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (risposta per posta) (abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.

LE INSERZIONI

Le inserzioni vengono accettate presso l'Amministrazione del giornale. Le tariffe sono: per riga di 10 caratteri, per giorno L. 1.000. Per le inserzioni di lunga durata, le tariffe sono diverse. Per le inserzioni di carattere pubblicitario, le tariffe sono diverse.

LA GUERRA E LE NAZIONALITÀ

**La razza, elemento inferiore**

Del tre elementi costitutivi di una nazione, razza (e territorio: elementi fisici e fisiologici), cultura, volontà, il primo è certamente inferiore agli altri e gli aggregati nazionali in cui esso ha una parte prevalente sono anche di natura inferiore. Esempio, come dicevamo, la Germania, che, forte di questa omogenea fusione di razza, ha ereditato di poter fondare su di essa un suo preteso diritto di egemonia; e, rinnegando l'universalità alla quale si erano elevati i suoi filosofi ed artisti un secolo addietro, è giunta a materializzare la sua vita interiore, la volontà, così che la cultura e la scienza è la scienza e il dominio sul diritto e Dio stesso ha finito col pararsi di tedeschi, cioè essenzialmente tedeschi, e, disgregato idealmente le nazionalità, essi non vi videro più altro che gruppi e miscele etniche nelle quali il germanesimo rappresenterebbe, dal medioevo ad oggi, ogni forza geniale ed organizzatrice, e presentandosi quindi, nella guerra, quasi a rivendicare ciò che era germanico e a fare del germanesimo non solo una civiltà, ma una patria superiore, una epopea di secondo impero romano.

Sennonché, tedeschemente, cioè stupidamente, non si avvedevano di saguire, in questo, una via opposta a quella seguita dai romani; per i quali romanizzare era elevare a un più vasto circolo di vita ideale e di possesso e comunicazione di forme spirituali (il diritto, innanzi tutto) i popoli vinti; mentre germanizzare significherebbe ridurre elementi ideali, cultura e diritto, personalità spirituali di popoli già costituiti, a grassetta etnica e a predominii di razza.

Ma, per buona sorte della civiltà e del diritto, in quanto l'uno e l'altro sono cose non tedesche ma umane ed universali, questo loro sogno è stato sventato; ed è stato sventato, innanzi tutto, dalla resistenza gloriosa di un piccolo popolo, il belga; il quale, lottando per principi tutt'affatto opposti a quelli per i quali scendeva in campo il germanesimo, per l'autonomia delle piccole nazioni, per la dignità, per l'onore, ha avuto il grande merito, non solo di ritardare l'invasione tedesca in Francia, ma di vincere, nel momento stesso in cui era sopraffatto, la prima battaglia ideale e porre dinanzi a tutto il mondo la lotta nei suoi termini veri. Da quel giorno la Germania fu posta avanti al mondo come una accusata che deve difendersi e rientrare nei ranghi della umanità civile ed onesta.

**Cultura e diritto**

La cultura supplisce spesso alla poca omogeneità di una nazione, alla diversità delle razze in una nazione. Abbiamo citato l'impero romano; e anche la Grecia fu, nel momento antico, un vasto aggregato di culture. Il risorgimento italiano, la più miracolosa rinascita di una patria che la storia abbia visto, è dovuto soprattutto a una grande tradizione culturale, vigorosamente ripresa: alla retorica, come disse dopo i positivisti, incapaci di intendere come la retorica potesse risuscitare un popolo.

Ma più che tutto costituisce e rinalza gli aggregati e la unità nazionali la volontà, non solo come elemento sentimentale o affettivo ma come consapevole creazione di quegli istituti giuridici e politici nei quali, e nelle cui innumerevoli diramazioni in ciascuna coscienza, più veramente risiede la nazione. Celti e anglosassoni in Inghilterra, fiamminghi e valloni nel Belgio, tedeschi, francesi e inglesi in Inghilterra, sono unità nazionale appunto perché creazione e posizione della loro comune volontà è lo Stato, e l'unità di esso vince le differenze di cultura e di lingua e di razza.

Il vincolo che lega l'individuo alla collettività politica cui egli appartiene, vincolo la cui importanza fondamentale la guerra ha messo così bene in luce, risiede appunto in questo atto di volontà; e poiché esso non riguarda solo un oggetto momentaneo ed occasionale dell'esistenza, ma si estende a tutte le condizioni interne ed esterne nelle quali una personalità umana può svolgersi ed agire e giungere al pieno possesso di sé e del suo mondo (e l'insieme di queste condizioni è appunto la patria) esso abbraccia anche tutti gli scopi della vita, ed è quindi di natura essenzialmente religiosa, nel senso massimiano e carilliano della parola.

Il molteplice e spesso incoerente e contraddittorio risveglio di religiosità che la guerra ha provocato, e al quale è naturale che tutte le varie chiese si lascino andare col loro noto istinto di omnia per appropriarsi il merito e godere i vantaggi, è cosa con la quale le chiese storiche non hanno nulla di comune, salvo la coincidenza

storica nelle autonomie nazionali; e il problema di civiltà che essa deve risolvere è appunto il diritto delle nazioni, la «Weltpolitik» come politica non di concorrenza egemonica ma di consensi e di collaborazioni pacifiche, sancita dalla coalizione dei paesi pacifici contro l'aggressione.

Quella che dalla guerra deve uscire è soprattutto la neutralità, egotismo non sacro ma animale, disinteressato dinanzi alla osservanza od alla violazione di quei principi ideali sui quali anche il proprio diritto riposa, come diritto.

La guerra non ci sarà più il giorno in cui non ci sarà più la bruttura di nazioni neutre, e la minaccia di tutti contro chi primo mette mano alla spada imporrà la risoluzione pacifica delle inevitabili ed immanabili vertenze.

**Conclusioni**

Ma alcune altre conclusioni conviene trarre da quanto siamo venuti dicendo. Come l'individuo, nella concreta pienezza degli elementi e sensibili che costituiscono la sua personalità morale, così la nazione è cosa che non ha mai assetto definitivo, ma sempre si fa e si svolge, e, svolgendosi produce mutamenti.

Gli aggregati nazionali danno luogo a numerose e complesse questioni di premesse, di contatti, di miscele etniche, che non possono essere risolte con un criterio astratto, ma solo storicamente, in base a criteri empirici che, non rinnegando i principi, li applichino a seconda dei casi.

Così, ad esempio, genti e razze incapaci di personalità nazionale, è ovvio cadano sotto il dominio di nazioni vere; il cui dovere sarà però quello di suscitare, pedagogicamente, nelle razze assoggettate, quegli elementi di cultura e di progresso nei quali è implicita la tendenza alla autonomia.

L'unità geografica di confini e di territorio, mentre può essere talora elusa in parte dalle composizioni spontanee che avvengono nei punti di contatto di due nazioni, talora può anche esigere l'incorporazione di frammenti di altra razza e nazione nell'unità nazionale se, senza di essi, e nel territorio che occupano, la nazione rimarrebbe monca ed insufficiente alla difesa di sé e alla libera espansione delle sue facoltà ed attività nazionali. Esempio gli slavi e sloveni che dovrebbero essere inclusi nella nazione italiana, per la normale definizione del suo confine geografico e militare. Ma l'esigenza di ciascun individuo e gruppo etnico alla propria personalità non è in questo caso sacrificata; essa per-

mane come norma dei rapporti fra cittadini e Stato; e si risolve sovente in una specie di adozione spirituale, come è avvenuto per la Corsica e per la stessa Alcazar prima del 1870.

**Federazioni di Nazioni**

Nessuna nazione, anche piccola, anche neutralizzata, può rinunciare alla forza, e quindi anche alla forza militare. Questa ha due compiti: quello della difesa contro l'aggressione e quello della coalizione contro l'aggressore. Se un paese si arma per l'aggressione e ciascuno altro paese minacciato si arma per suo conto per respingere l'aggressione, il peso degli armamenti diviene presto schiacciante per tutti i popoli. Ciascuno ha, e non può delegare ad altri il dovere della propria difesa, sia dove è possibile; insieme, i paesi pacifici debbono provvedere a bilanciare e superare la forza dell'aggressore nemico. E solo una larga coalizione di paesi pacifici o ridotti per lungo tempo nella impossibilità di minacciare potrà permettere la trasformazione degli eserciti permanenti in nazione armata; un progresso al quale la democrazia può e deve aspirare, perché essa pone l'unità nazionale sulla base dei consensi liberi di tutti i cittadini e perché tende alla organizzazione giuridica internazionale delle autonomie nazionali.

Dal che apparisce — e sia l'ultima conclusione di questo breve sunto — che porre e volere la nazione nella pievezza della sua personalità giuridica e spirituale significa a un tempo superare il nazionalismo in quello che esso ha in ciascun popolo di greto e di esclusivo; poiché il diritto è universalità; e quando una nazione è giunta a volere sé stessa non come istinto e forza ma come diritto e libertà vuole a un tempo sé e le altre; come l'uomo il quale è giunto a considerarsi e volersi come umanità è pronto ad amare gli altri come se stesso, perché quello che egli ama e vuole, in sé prima e poi negli altri, è la comune umanità.

Così lentamente, affondandosi la cultura ed acquistando l'uomo nella democrazia migliore possesso di sé e della sua storia, le nazioni supereranno la grezza e oscura individualità della razza e si consolideranno spiritualmente e risolveranno i contrasti molteplici non con urti violenti ma con più ingegnose collaborazioni e realizzarono un tipo di uomo e di cittadino in cui quello che è universalmente umano avrà assai più largo posto; e scomparirà, come deve, la guerra dalla storia.

**Romolo Murri**

nel tempo; e che mostra solo come la patria si pone innanzi all'individuo con i caratteri stessi che noi attribuiamo alla divinità; immanente in esso, in quanto egli se emerge spiritualmente e pur vi si muove dentro e vive, ed in quanto essa è la ragione stessa della sua vita di libero, il campo della sua attività ed aspirazioni, l'insieme dei valori per i quali vive, degli istituti sociali nei quali raggiunge quei valori; ed insieme trascendente, tale cioè che esige la subordinazione dei singoli e crea una responsabilità, non verso casi visibili, ma verso un invisibile norma di onore e di bene, o piega alla disciplina interiore ed esige, in certe circostanze, il sacrificio di tutto quello che si è e si ha, e della vita stessa.

Steché l'approfondimento del concetto di patria, o meglio, la maggiore consapevolezza di questa realtà che è la patria, gioventù, sportismo, a fare intendere meglio agli uomini dove essi debbano cercare ed in che cosa far riflettere la religiosità vera e la religione: religione della quale Massini è stato il grande profeta, non compreso ed da pochissimi, un poco anche per colpa di una certa involuta mitologia romantica che egli ebbe dall'età sua.

**Equilibrio fra individuo e nazione, problema attuale della democrazia e della storia.**

Questo ci spiega forse, di nuovo e meglio, quale sia il contenuto e la sostanza vera della presente guerra.

Conquistata, con la rivoluzione francese (momento saliente e decisivo, non unico) la libertà politica all'individuo cittadino, saldamente stabilita la sua autonomia personale, questa non ha ancora trovato il proprio interno equilibrio, l'assetto stabile nell'unità sociale e statale cui l'individuo storicamente, e quindi inevitabilmente, appartiene. Riassorbire e sistemare nelle autonomie individuali i valori nazionali, estendere ai confini della nazione la consapevolezza e il possesso dell'autonomia, pienezza di possesso di sé nella libertà e nel diritto, che è il principio fondamentale della democrazia moderna: questo era il problema che si poneva alla civiltà europea prima della guerra e che la guerra deve avviare a risoluzione.

Finché la nazione stessa non fu intesa come pienezza di autonomia, quando essa fu piuttosto messa in altri casi con l'individuo, quasi limitazione e norma dal fuori, lo spirito europeo oscillò fra due tendenze opposte; quella che fu detta democratica, ed era, nel senso che non voleva far sacrificio della autonomia individuale conquistata con tanta lotta, tendente a superare la nazione in universalismi ed internazionalismi di varia maniera, e a prescindere dalla guerra, che è la grande prova delle nazioni, e ad eliderla; l'altra militarista, clericale, accentratrice ed egemonica, che fu come la reazione alla prima, e credeva di non poter ristabilire saldamente l'unità nazionale se non sacrificando l'individuo, denunciando la democrazia e la rivoluzione e i principi dell'89. E tutti ricordano la campagna in questo senso fatta appunto dai nostri nazionalisti italiani; e lo spontaneo consenso fra nazionalisti e clericali che ne seguì.

Così noi abbiamo avuto da questa assenza di sistemazione storica della autonomia individuale proclamata dalla democrazia nella nazione, l'ultimo desiderio che è scoppio della guerra europea; dove la lotta e il contrasto è fra la concezione medioevale ed autoritaria di dominio, di disciplina esteriore e gerarchica, di popoli padroni e di popoli servi, rappresentata dal germanesimo, ma avente dovunque i suoi eguali e fautori, e la tendenza democratica di nazioni libere, per intima virtù del proprio diritto e dei trattati, o lottanti per integrare, contro sopraffazioni imperiali, la propria nazionalità.

E il nazionalismo dei paesi aggrediti e minacciati è ridiventato di buona lega, ed ha ritrovato le sue naturali direzioni ed alleanze quando si è trattato di difendere la propria nazione e, disdendola, liberarla anche e integrarla secondo i casi. E d'altra parte, la democrazia, trovandosi di nuovo dinanzi alla realtà e nazionale ed alle solidarietà che essa postula ed esige, non ha durato fatica a riconoscere sé stessa in questo desiderio di autonomia nazionale, che sono condizioni ed integrazioni essenziali delle stesse autonomie individuali per le quali essa socorre.

**Questa guerra è anche una rivoluzione**

Noi possiamo quindi considerare la guerra, prendendo la civiltà europea come un insieme, quale una rivoluzione interiore, in cui il principio della libertà individuale cerca e troverà la propria integrazione e sistemazione

Notizie dal Friuli

**Il limite di macellazione modificato per vitelli di montagna**

Il ministro di agricoltura, aderendo sollecitamente ai richiami dei produttori del bovini di montagna, ha con decreto ordinato modificato quello che limitava la macellazione dei vitelli inferiori al peso di 200 chilogrammi. Il decreto, che è stato firmato ieri, riduce il peso dei vitelli macellabili a 120 chilogrammi, e ciò riguarda sempre i vitelli nati in montagna; dispone altresì che le carni dei vitelli, di cui è vietata la macellazione per il decreto 22 aprile u. s. non potranno essere vendute al di là di 15 giorni dalla macellazione comunque siano conservate.

Il Ministero di agricoltura detterà presto le norme per disciplinare le facoltà date ai prefetti di derogare dall'applicazione del decreto 22 aprile del decreto oggi emanato.

**da Cividale**

**Il Presidente dei Volontari Alpini**

Lo sostituto dell'avvocato D. Romano Ziliani, comandante dimissionario dei volontari alpini, venne nominato il sig. De Paolani Ottaviano.

**da Enemonzo**

**Annega nel Fiumargia**

Ieri sera certo Antonio Pivotti da Fressis, rinvenne nel torrente Fiumargia il cadavere del suo vecchio padre che dalle sera prima mancava di casa e dal quale faceva ansiose ricerche.

Si suppone che il povero vecchio rinchiuso a sera sia scivolando lungo la riva del torrentello nel quale miseramente annegò.

**da Codroipo**

**Alla Società operata**

Ieri alle 15 ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della nostra Società Operata di Mutuo Soccorso ed Istruzione. Erano pure una trentina di soci presiedeva il signor Lotti Roberto.

L'assemblea dopo le ampie dilucidazioni date dalla Presidenza approvò la voti unanimi il resoconto finanziario e patrimoniale dell'esercizio 1914.

**L'attività benefica della Cucina economica**

Le grazie ai validi appoggi di Enti privati la nostra Cucina economica popolare ha potuto raggiungere un ottimo sviluppo che la mette in grado di portare un notevolissimo vantaggio alla classe operaia.

La sua attività è andata di continuo allargandosi e completandosi come è dimostrato dalle seguenti cifre:

In Gennaio al consumarono minestre N. 2145, pane N. 753 con un incasso di L. 252.05.

In Febbraio: minestre N. 3110, pane N. 1748 con un incasso di L. 398.35.

In Marzo: minestre N. 3190, pane N. 1820 con un incasso di lire 470.

In Aprile minestre N. 2390 con un incasso di lire 558.40.

**da Maniago**

**Festa degli alberi**

Ieri la nostra scolaresca con l'intervento delle autorità civili e militari, ha solennizzato la festa degli alberi.

Nei locali delle Scuole si formò il corteo che preceduto da una fanfara suonante gli inni patriottici si recò sul colle sostando ai piedi del vecchio dirocciato castello.

Prima di affidare alla terra le tenere piante parlarono il dottor nob. Mazzoleni e il maestro Cosmi.

La cerimonia si chiuse col canto dell'Inno di Mameli.

Al caffè Piccinato il Comune offrì alle autorità e agli insegnanti un vermouth.

**da Gemona**

**La lotta contro la disoccupazione**

Un appello ai privati

Il Sindaco ha fatto affiggere un manifesto in cui tra l'altro dice:

«L'Amministrazione comunale, occorrendo di avere fatto quanto poteva, è decisamente risoluta di fare quanto potrà per ovviare, o quanto meno, mitigare i terribili effetti della disoccupazione incombente. La fognatura cittadina e conseguente sistemazione e trasformazione di vie e di piazze; la costruzione della strada Gemona-Monteauri; la ricostruzione del ponte

LA PRODUZIONE E IL CONSUMO MONDIALE della seta nel 1914-15

Poiché quest'anno, l'«Union des Marchands de Soies» di Lion non ha ancora pubblicato la valutazione, al meno provvisoria, delle quantità di seta che i paesi produttori avrebbero messa a disposizione del consumo in campagna in corso, la nostra Associazione Serica ha tentato — e a riferire nel «Bollettino di Sericoltura» — la valutazione in questione, tenendo a base la statistica 1913 e altre notizie pervenute all'Associazione stessa, nonché quelle pervenute all'ufficio d'informazioni seriche in Roma.

Da tale valutazione risulterebbe che il raccolto bozzoli è stato nel 1914 notevolmente superiore al precedente nei paesi europei, presi complessivamente: l'Italia, Francia, Spagna, Austria Ungheria; e scarso invece nelle Penisole Ibaloniche, Asia Minore ed Asia Centrale. L'Estremo Oriente invece va considerato sotto uno speciale punto di vista e cioè indipendentemente dalle quantità destinate al consumo interno e da quelle che non fossero state filate e rimanesse tuttora alle origini; va cioè tenuto conto dei seguenti ammanni nella quantità di seta finora apparsa nei rispettivi porci di imbarco:

Giappone (Yokohama) bella 45.000 circa  
 China (Shanghai) > 20.000 >  
 Cb na (Canton) > 7.000 >  
 in meno dalle 72.900.

Riassumendo dunque giungemmo a disporre le seguenti cifre:

	1913	1915
	Chilog.	Chilog.
Italia, Francia, Spagna, Austria, Balcionica, Asia Minore, Causo, Persia, Turkistan	8.150.000	4.235.000
Estremo Oriente	17.240.000	20.545.000
	24.182.000	27.050.000

Si presenterebbe quindi una riduzione di circa kg. 2.885.000, la quale però va ancora inasprita pel fatto che una buona parte dei bozzoli prodotti nei paesi levantini rimane esclusa dalla filatura di questa campagna. Perciò si giunge a poter stimare che al consumo mondiale si presentino nelle campagne 1914-15 non più di kg. 23.000.000 di seta.

Quali le proporzioni del consumo di fronte a tale disponibilità?

I paesi per i quali il consumo o meglio, l'impiego della fabbrica, può considerarsi uguale se non maggiore a quello della campagna precedente (Stati Uniti, Italia, Svizzera, Inghilterra, Spagna ed altri minori), rappresentano la cifra di kg. 15 milioni. Gli ultimi Stati (Francia, Germania, Austria, Russia ed altri minori) che l'anno scorso assorbitono assieme chilogr. 13.000.000 possono venir ridotti nell'impiego della loro fabbrica al 45 per cento, pari a chilogr. 8.000.000 circa; per cui, a fronte di circa kg. 23 milioni disponibili avremmo un totale di kg. 21 milioni; e cioè una probabile eccedenza in seta a fine campagna di circa 2 milioni di chilogrammi, cifra presso a poco normale. Conclusione questa in armonia con la precessa dalla quale si partiva.

Dirigendosi, poi, a considerare in conformità col proposito inizialmente espresso, la proporzione e la natura delle cifre riguardanti il nostro lavoro di stagionatura nel marzo, vediamo anzi all'occasione le cifre dei precedenti mesi, per tutti separando i dati di stagionatura relativi alle sete europee da quelli relativi alle asiatiche:

	Europee	Asiatiche	Totale
Luglio	1014.425.015	290.825	632.410
Agosto	187.300	51.160	238.460
Settembre	162.700	157.425	310.125
Ottobre	307.000	92.500	399.500
Novembre	284.410	100.305	384.715
Dicembre	519.025	118.135	434.100
Gennaio	1215.840.575	134.185	480.700

Cifre di stagionatura della campagna 1914-1915 (sete stagionale e pesale in chilogrammi)

Febbraio 455.875 147.565 603.440
Marzo 739.730 188.200 927.930
Toricamp... 3.175.280 1.180.600 4.355.880
Ma 1913-14 4.489.940 2.547.769 7.037.700

Devono farsi su tali cifre i seguenti risultati: la profonda incidenza avuta dalla guerra sul lavoro delle nostre stagionature; la maggior proporzione di simile incidenza sul lavoro delle asiatiche rispetto a quello delle europee; la lenta ma costante ripresa del lavoro; il balzo in avanti da questo compiuto nel Marzo, in cui la cifra totale ha superato di 14.000 kg. il maggior totale del corrispondente periodo 1913-14.

Nel periodo luglio 1914 marzo 1915 il lavoro delle stagionature è stato del 62,3 per cento rispetto all'uguale periodo 1913-1914, sul totale di chilogrammi 4.355.880 il 73 per cento è stato rappresentato dalle europee ed il 27 per cento dalle asiatiche, mentre nella precedente campagna le proporzioni erano state rispettivamente costituite dal 63 per cento ed al 37 per cento: un maggior etacco dunque in tali proporzioni del 20 per cento.

Considerando in singolo lo scorso mese di marzo simile etacco è ancor maggiore, poiché va messo in rilievo come in tale mese la cifra ragguardevole di kg. 907.930 sia stata raggiunta a malgrado dello scorso quantitativo di asiatiche (kg. 108.200 contro kg. 328.000 del marzo 1914). Infatti nel marzo le europee rappresentano l'81 per cento e le asiatiche il 19 per cento.

Che a costituire il lavoro delle stagionature nel marzo, abbia fortemente contribuito la richiesta americana, dicono le cifre rappresentate dalla nostra esportazione: nel marzo si esportarono verso America 2320 balli contro 702 del marzo 1914: e 1190 del 1913; si è giunti dal 1. luglio ad un totale di balli 7285 rispettivamente contro balli 5749 e 9188.

Certo però il marzo non potrà a meno di premere sopra la complessiva esportazione, della campagna 1914-15, poiché molto l'esportazione del marzo è stata stimolata da considerarsi estranea a quelle del consumo.

Gli stocks di seta e boszoli si trovano messi in evidenza nei prospetti statistici che seguono: ricostruiamo nella loro base gli «stocks» di seta e boszoli d'Italia, distinti dalle provenienze asiatiche e levantine.

Table with 4 columns: Date (Al 31 marzo - 1915, 1914), Category (Seta d'Italia, Seta Giapponese, Seta Cinesi, Seta Levantine, Boszoli d'Italia, Boszoli Asiatici e Levantini), and Values (Chilog. 390.127, 259.011, 21.354, 158.167, 240.447, 228.179, 6.196, 8.572, 658.124, 853.929, 597.751, 212.975, 337.944, 1.016.824, 935.895, 1.229.799)

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA
Lo spettacolo di illusionismo e di telegrafia umana

Ricordiamo che la prima delle tre importanti serate dei coniugi Leonard avrà luogo domani sera e che promette di riuscire davvero interessante. I Leonard vengono a noi da un luogo e fortunato giro per le principali città del regno proceduti da fama di artisti seriosissimi rifuggenti da trucchi, l'altra settimana a Padova dove si sono presentati nel teatro gestito in quella città dal sig. Bernardino sono totalmente piaciuti e hanno destato interesse anche tra i medici che l'impresa ha confermata per altre due sere di più non potendo concedere i Leonard vincolati da altri impegni.

Qui c'è molta curiosità di vedere la signora Leonard, il fenomeno vivente della chiarezza e quell'im-

pareggiabile illusionista che è il Leonard.
A domani dunque!
La vendita dei posti riservati incomincia oggi dalle 10 alle 14 e dalle 16 in poi presso il camerino del teatro

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nove Cine
Le grandi caccie polari della spedizione Carnegie ottennero completo successo.
Riesce interessantissimo il continuo succedersi di quelle regioni glaciali.
Desta meraviglia il ghiacciaio Muir,

il più grande e maestoso del mondo. Emozionanti le pericolose caccie all'oro bianco e ai leoni marini. Originali le abbondanti pescagioni dei salmoni e dei merluzzi.

Caratteristici i costumi degli esquimesi, i loro sport e la loro primitiva agricoltura.
Tutti i fatti che succedono in quei paesi tanto differenti dai nostri destano la più viva curiosità, pe-fino la vita in comune dei trichechi e dei pinguini. Alla fine dello spettacolo, tanto realistico è riprodotta la vita polare che si resta col'illusione di aver vissuto, sia pur per brevi istanti, nel candido regno dei ghiacci perpetui.

Questa sera istruttivo programma si ripete per l'ultima volta.
Le rappresentazioni incominciano alle ore 18

Le meteorologie e gli avvenimenti economici

per il «Corriere della Sera», «Secolo e Stampa», «Difesa», «Gazzetta di Venezia», «Adriatico», «Paese ecc. ecc.», cioè per gli altri giornali d'Italia si rivolgono all'Ufficio di Pubblicità Haasenstejn e Vogler, Via Daniele Manin 8, concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del «Paese» N. 211, dell'abitazione dell'Agente N. 448.

Cronaca Cittadina

L'applicazione delle leggi sociali ed il Comune

L'Ufficio demografico del Comune di Udine avverte un'azione larga, continua, nel campo dell'applicazione delle leggi sociali; azione che si esplica principalmente nell'osservanza delle disposizioni che regolano il rilascio dei documenti prescritti; nelle diverse forme di assistenza prestata all'interessato, con la guida alla tutela dei diritti non riconosciuti, senza tener conto di molteplici altre pratiche di minore importanza, che con le leggi sociali hanno diretta o indiretta attinenza.

La legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

La legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli promulgata nel 19 giugno 1902, venne riformata nel luglio 1907, e ridotta a testo unico il 1 novembre dello stesso anno; fu seguita il 14 giugno 1909 dal nuovo regolamento. L'osservanza della legge è obbligatoria per le aziende industriali che occupano donne e fanciulli di età dai 12 ai 15 anni. Questi ultimi non possono essere ammessi al lavoro se non dimostrino l'adempimento degli obblighi d'istruzione. L'Ufficio municipale d'Anagrafe, di concerto con l'Ufficio sanitario, rilascia il libretto di lavoro, gratuitamente, con le norme sancite dalla citata legge, modificata dal R. Decreto 31 agosto 1910, n. 881 e 882. Gli industriali hanno il dovere di presentarsi entro il febbraio di ogni anno la denuncia d'esercizio. Quando l'azienda adoperi macchine, la denuncia è obbligatoria, qualunque sia il numero degli operai impiegati; quando non adoperi macchine la denuncia è richiesta dove sono occupati più di cinque operai.

Tali denunce, che ammontano a circa 150, vengono di regola raccolte dall'Ufficio di Polizia municipale, il quale si accerta della verità delle indicazioni in esse risultanti, e poscia le trasmette al signor Sindaco, per la R. Prefettura.

Gli Agenti municipali hanno anche essi le facoltà di elevare contravvenzioni per le violazioni o inosservanze di detta legge o del regolamento, ma seguendo una buona norma dettata dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, essi si sono occupati da questo servizio in pieno accordo con gli speciali funzionari incaricati della sorveglianza.

Per quanto riguarda il rilascio dei libretti di lavoro a norma delle disposizioni della legge 19 giugno 1902, il Comune si trovò nella necessità di piegare le disposizioni che regolano la emissione di tali libretti alle esigenze particolari dei singoli casi.

E' avvenuto infatti talvolta che, fra il diniego di rilasciare il libretto di lavoro a fanciulli od a fanciulle non

munite della prescritta attestazione scolastica e le conseguenti gravi obie del rifiuto del libretto potevano venire, l'Ufficio di questo ufficio maggiormente dovesse preoccuparsi e richiamando il minore alla frequenza delle scuole serali o festive, dovesse emettere il richiesto documento. Ragioni di moralità, condizioni specialissime di famiglia, la quasi certezza di salvare una fanciulla od un fanciullo dai pericoli di una assoluta disoccupazione hanno ben giustificato il provvedimento preso; provvedimento per il quale si ebbe sempre la sanzione degli organi locali, per noi competenti ad accordarla. Le modificazioni sopravvenute più tardi alle disposizioni della legge, le proroghe accordate successivamente al 1902 per certe prescrizioni hanno del resto confermata la opportunità e la sostanziale regolarità di questi atti.

Non mancò da parte nostra un'azione diretta per sollecitamente ottenere, sul libretto, la prescritta firma di assessore dell'esercizio della patria potestà che fosse residente all'estero o in qualche altro Comune del Regno; come non si trascurò, fin da principio, di sollecitare e di curare che i minori richiedenti avessero, nelle scuole serali o festive, a completare quegli studi che o per poco amore o per nessuna cura dei parenti, troppo presto avevano abbandonato. E' a ben pochi, che le scuole non avessero frequentate o non fossero per riprendere, ai dovute rilasciare il libretto di ammissione al lavoro, verso la prova di incapacità intellettuale data dall'autorità scolastica.

Per quanto riguarda l'argomento che andiamo trattando, ottimi ed importanti a cordialità furono sempre i nostri rapporti con l'Ispettore e con l'Ufficio provinciale del lavoro.

Il primo Ispettore anzi ebbe modo frequentemente conferire con l'Ufficio demografico o per la definizione di casi specialissimi, o per un coordinamento tra l'azione dell'Ispettorato e quella del Comune affinché le leggi avessero a trovare convenienti osservanze. Tale azione comune e la sorveglianza rigorosa delle Autorità ci fanno certi che ai di d'oggi nessun laboratorio, nessun stabilimento accetti minori che non siano provvisti dei documenti voluti. Dall'andata in vigore della legge il massimo numero dei libretti fu rilasciato nell'anno 1905 (1154 libretti) il minore nel 1911 (431); e con molta probabilità la futura statistica segnerà nel 1914 la più bassa cifra d'emissione. Durante quest'anno infatti, e fino a tutto novembre, l'Ufficio non ne consegnò che 378

La Cassa di maternità

La legge sulla Cassa di Maternità
— Chi mi chiama? chiese Carlo il dal fondo della stanza.
— Sire è il signor cavaliere d'Artagnan che vi porta notizie.

— Sire, un subito rumore nella camera: si aprì un uscio, ed una gran luce annunciò il corridoio ed il giardino.
Il re scrisse ad chiarore d'una lampada. Molte carte vedevansi sparse sul suo scrittoio, ed aveva incominciato la brutta copia d'una lettera piena di numerose cancellature.
— Entrate, signor cavaliere, disse egli volgendosi.
Indi, vedendo il pascatore:
— Che cosa mi dicevate dunque, o Parry? Dov'è il signor cavaliere d'Artagnan?
— Vi sta dinanzi, o sire, rispose d'Artagnan. Guardatemi: non mi riconoscete per avermi veduto a Blois nell'anticamera del re Luigi XIV?
— Sì, davvero, o signore, e mi ricordo pur anco che ebbi molto a lodarvi.

D'Artagnan s'inclinò.
— Era mio dovere il condurmi nel modo che fu fatto, dacché seppi che doveva trattare con vostra maestà.

— Voi mi recate notizie?
— Sì, o sire.
— Certamente da parte del re di Francia.
— No, continuò d'Artagnan, no, sire.

è, si può dire, un'integrazione di quella del lavoro

Questa infatti deve ritenersi come una nazionale protezione dell'organismo delle donne e dei fanciulli in genere; quella, per evitare alle puerpere ed ai bambini che ne nascono i danni specifici della fatica spessiva, vuole la donna sottratta alle industrie nel periodo della maternità, compensando sia pure limitatamente dal drago che deriva dal temporaneo abbandono del lavoro ed offrendo in parte alla madre il mezzo di provvedere a sé e, conseguentemente, alla creatura che da lui attende assistenza.

All'atto dell'andata in vigore dell'attuale provvedimento l'Ufficio demografico prestò opera intensa perché le operai e i capi degli stabilimenti in cui esse trovavano occupazione fossero informati dell'obbligatorietà dell'iscrizione alla cassa di tutte le donne fino agli anni 50, mentre provide a munire le interessate di un libretto complementare a quello di lavoro, che fino all'anno 21o di età, è messo dall'Ufficio demografico e dal 22o fino al 50, dall'Ufficio di pubblica sicurezza.

Si rilasciarono così complessivamente 1774 libretti nell'anno 1912, accesi a 585 nel 1913 ed a 482 nel 1914 (novembre). Attualmente le operai dal 12o al 21o anno di età, che si trovano al lavoro, vengono munite di uno speciale libretto, utile e all'ammmissione al laboratorio e all'iscrizione alla cassa di maternità; mentre a quelle che gli anni 21 hanno oltrepassato viene consegnato il libretto complementare dall'autorità di Pubblica Sicurezza.

A codificare in quanto possibile nel conseguimento dell'accennato libretto non mancò l'azione nostra diretta verso i Comuni di loro nascita a fine di ottenere l'attestazione prescritta per la compilazione del libretto stesso; obbediamo così nell'interesse delle interessate, oltre dispendiosi certificati, evitando loro dispendi e dannosi ritardi.

Altra incombenza spettante all'Amministrazione comunale si è quella di far mutare del visto le tabelle d'orario ed i regolamenti di fabbrica; anche tale pratica venne compiuta non senza aver prima - di volta in volta controllato ch'essi fossero rispondenti alle disposizioni di legge.

L'emigrazione

Il fenomeno dell'emigrazione venne seguito sotto tutti gli aspetti; e non è qui il luogo di fare in argomento speciali considerazioni: Ci limiteremo a notare qualche cifra che si riferisce all'ultimo quinquennio. Dall'anno 1910 al 30 novembre 1914 l'Amministrazione nostra rilasciò complessivamente 386 passaporti per l'interno; numero come base - comprenderci, segue in relazione popolazione del nostro Comune. O si spiega però col fatto che, più che di un passaporto, quell'atto ha carattere di attestazione comprovante la personale identità, attesta-

zione spesso volte necessaria all'istata per rispondere alle richieste che gli vengono fatte dalle autorità du-rante le sue perigliose missioni nel Regno. La maggiore domanda di tali passaporti si ebbe nell'anno corrente in cui ne furono rilasciati - da 1 gennaio a 20 novembre - 159; e, se si tiene nota che, nel quinquennio, le richieste variano da un massimo di 60 avvenute nel 1913 ad un minimo di 52 nel 1910, si osserverà un forte incremento nella domanda, in confronto degli anni precedenti.

Questo incremento è spiegato dall'attuale stato di cose, del quale la disoccupazione, purtroppo grandemente accresciuta, è una delle più gravi conseguenze per la classe operaia.

Il nulla osta per il rilascio di passaporti per gli Stati esteri sommarono in esso nel quinquennio complessivamente a 4793, con un massimo di 1228 nell'anno 1912, e con un minimo di 571 nel 1910.

La speranza di trovare nelle terre nuove miglior fortuna ha indotto non pochi dei nostri ad emigrare in Libia. Le prudenti e saggie limitazioni a condizioni imposte dal Governo limitarono però grandemente il numero dei passaporti, così che dal 1912 ad oggi se ne contano 69 soltanto.

(Dalla Relazione sull'Azione sociale del Comune di Udine).

Camera di Commercio

Diritti d'esportazione dalla Norvegia

Diamo l'elenco completo delle merci di cui fu vietata l'esportazione dalla Norvegia: Appareti ed utensili per uso chirurgico di ogni specie, olio d'osso, cerasina, glicerina greggia e raffinata, grassi resinosi, cocchiere ancora purificata, olio di colza, d'oliva di lino, di granturco, di soya, di rinoio, di ghianda, di sesamo, di cotone, di palma; di midollo, di palma di cocco, di nocce di cocco. Cera paraffinata, materie per catura, olio di trementina ad eccezione di quello prodotto nelle fabbriche norvegesi accompagnate da un certificato d'origine Stiggo greggio, stagno in rotoli, in lastre e in polvere.

Nuovi diritti d'esportazione dalla Svezia

Con decreti andati in vigore il 20 aprile p. p. il Governo Svedese ha vietato l'esportazione delle seguenti merci: zinco, non lavorato, eccezione quello prodotto in una fabbrica svedese da minerale greggio (ma non zinco vecchio) zinco vecchio, lamine di zinco anche se rivestite di altro metallo, chelli di zinco, dischi di zinco cilindrici e perforati (per caldaie a vapore) verghe di zinco, telai di vettura a motore (tanto per trasporto di persone che di merci) telai di vettura senza motore per trasporti di merci) ruote di automobili e qualsiasi altra parte di vettura di cui è proibita l'esportazione.

Esportazioni di merci italiane in Messico

Per evitare perdite ed espropriazioni indebite come avvennero a Vera Cruz, nonché le difficoltà nei pagamenti causa l'altezza del cambio si esortano gli esportatori italiani di sospendere qualsiasi spedizione di merci verso la repubblica del Messico.

Alla cerimonia di Quarto

Alla inaugurazione del Monumento ai Mille a Quarto che seguirà Mercoledì 6 corr. Maggio, 55 anni versario dell'imbarco di Garibaldi coi Mille per Mirnaia, la Società dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie di qui sarà rappresentata dal suo Presidente Cav. Dr. Carlo Marsattini e dal Consigliere della Società Signor Luigi Gotti colla Bandiera del Socialismo.

La lotta contro il contrabbando
L'istituzione delle zone doganali

Il Consiglio dei Ministri deliberò (13 gennaio) di decreto legge riguardante il deposito di merci di vietata esportazione nelle zone doganali di vigilanza, le quali sono furono istituite nelle stazioni di confine nello stesso momento in cui venivano vietate le esportazioni di determinate merci e'ò il porto dalla metà circa dell'anno scorso.

Ora col nuovo decreto-legge sarà data facoltà al ministro delle Finanze di sottoporre a speciali discipline ad anche a vietare, nelle zone doganali di vigilanza e in altre località prossime al confine, i depositi di merci di privata esportazione in quantità superiori ai massi del consumo locale, determinati - ai sensi del secondo comma dell'art. 74 della legge doganale - per un periodo di tempo da stabilirsi a seconda dei casi.

Le merci di vietata e condizionata esportazione, giunte in stazioni ferroviarie comprese nelle zone o nelle località di cui sopra, saranno d'ufficio respinte al mittente quando, per effetto delle surriferite, non possano essere depositate. Se tali merci fossero state o'pite da diverso di esportazione durante il trasporto sarà in facoltà dell'Amministrazione ferroviaria di ammetterle alla ripedizione, ad altra stazione designata dal mittente, purché la designazione sia fatta entro cinque giorni da quello dell'avviso di arrivo.

In caso contrario saranno respinte al mittente. Tutte le tasse e le spese, tanto per la spedizione quanto per la ripedizione, saranno a carico del trasportatore. Questo decreto è stato firmato dal Re ieri mattina stessa e andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Sarà poi presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Per l'invio di bambini alle cure alpine e marittime Stagione 1915

La Società Protettrice dell'Infanzia in Udine ha aperto come ogni anno il concorso per l'invio dei bimbi alla cura alpina e al mare. E'co le norme del concorso:
Concorrenti che appartengono al Comune di Udine.

Col giorno 1 Maggio è aperto il concorso per l'invio gratuito all'Ospizio Marino Veneto di Venezia, nonché alla Colonia Alpina in Frattis, di bambini malaticci d'ambo i sessi pertinenti al Comune di Udine.

Rimanendo posti disponibili, dopo l'ammissione dei gratuiti, possono essere ammessi anche bambini verso pagamento di rette da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione.

Termine improrogabile presentare le domande di ammissione alla Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia, Via A. Manzoni Udine il giorno 31 Maggio.

Concorrenti che appartengono alla Provincia.

Col giorno 1 Maggio è aperto il concorso per alcune piazze all'Ospizio Marino e per alcune piazze alla colonia Alpina (semprechè le rispettive famiglie o gli enti locali si obbligano di pagare le relative rette); e per quattro piazze completamente gratuite alla Colonia Alpina per bambini malaticci d'ambo i sessi appartenenti ai Comuni della Provincia di Udine.

Termine improrogabile di presentare le domande di ammissione alla Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia, via A. Manzoni Udine il giorno 7 Giugno.

I bimbi devono avere non meno di 6 e non più di 14 anni.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 2 columns: Station (Pontebba, Cormons, Venezia, San Giorgio Portogruaro, Cividale, San Daniele) and Time (e.g., 10.14 O. 15.49, 17.32 O. 18.55, 12.55 - 15.45, 17.55, A. 20.19, 8.55 D., 8.20 A. 11.25, 19.10 A., 15.50 A. 17.25 20.11 D., 10.47, M. 14.23, M. 18.47, 5.52, 8.7, 19.5, 17.25, 20.15, 8.35 11.40, 15.20, 18.15, 7.52, D. 11, A. 12.49, A. 17, D. 19.47, 7.33, D. 11.8 12.50, A. 15.25, A. 19.41, 7.41, A. 9.67, A. 19.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 20.11, A. 23, 9.33 M. 12.56, M. 17.3, A. 18.4, 7.45, O. 9.28 O. 14.18 O. 18.41, 21.38, 8.32, 12.30, 15.13, 19.11)

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstejn & Vogler

APPENDICE DEL «PAESE» 47

ALESSANDRO DUMAS

IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Seguito del «TRE MUSCHETTIERI» e del «VENT'ANNI DOPO»

— Per amor di Dio, aprite i cate-naoci; poi non sarete malcontento, ve lo giuro, del disturbo che vi sarete preso.

— Signore, io non posso aprire se non mi dite il vostro nome.

— E' dunque necessario?

— Tale è l'ordine del mio signore.

— Ebbene! Io sono il cavaliere d'Artagnan.

La voce mandò un grido.

— Ah! mio Dio! esclamò: il signor d'Artagnan! ben ve lo diceva che non mi era ignota quella voce!

— Oh, bella! disse d'Artagnan: qui si conosce la mia voce.

— Oh! sì, sì, si conosce! replicò il vecchio aprendo i cate-naoci: ed eccole la prova.

A quelle parole introdusse d'Artagnan, che alla luce della lanterna che portava in mano riconobbe il suo interlocutore.

Oh, diavolo! gridò, Parry! avrei dovuto figurarmelo.

— Parry, sì, mio caro signor d'Artagnan, sono io. Che gioia provo nel rivedervi!

— Diceste benissimo: che gioia! soggiunse d'Artagnan stringendo le mani del vecchio. Orati, voi adesso andate ad avvertire il re, non è vero?

— Ma il re dorme, mio caro signore.

— Per mille diavoli! svegliatelo, e non vi sgriderà certo d'averlo incomodato.

— Venite da parte del conte, non è vero?

— Di qual conte?

— Del conte di La Feré.

— Da parte di Albois? no, davvero, vengo da parte mia.

Parry non credette di doverci opporre più a lungo: ed andò a picchiare alla griglia d'una stanza a pian terreno d'un piccolo casino.

(Continua)



# NON VI È REGALO più indicato, più grazioso, più gradito di una elegante scatola di **PROFUMI BERTELLI** in occasione di **ONOMASTICI · COMPLEANNI MATRIMONI, ecc.**

Catalogo GRATIS dietro richiesta alla Società A. BERTELLI & C., Milano.



**DENTI BIANCHI E SANI**  
RINOMATI DENTIFRICI  
IN PASTA E IN POLVERE

**VANZETTI-TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**

Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911  
Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

**LIRE UNA OVUNQUE**

Marca di fabbrica depositata  
Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

**FRANCO A DOMICILIO** si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tanti, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**  
Riconosciuto per parve di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta  
Onorificenza.

## ATTENTI AL VINO

**Conservatore del VINO** scatoletta per 10 Ettolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante del VINO** polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

**Enocianina** liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Ettolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 6.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

**Carbonifera** polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno ed acido, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

**Disacidante del VINO**, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o tartaro (acido) ridonandolo al suo primitivo stato. Scatola da 6 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

**Rigeneratore del VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la sapidità. Scatola per 4 Ett. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 338.

30 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico  
**Cav. G. B. RONCA - Verona**  
Per posta Centesimi 20 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

## AMIDO BANFI

Marca Gatto  
**MONDIALE**  
**Stira a lucido**  
Conserva la biancheria

**F. COLOLO, callista**  
astirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si trova anche in Provincia

**MOTORI**  
**CHAPUIS-DORNIER**  
Serie 1914  
Lubrificazione forzata  
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento  
per Vetturette e Canotti  
Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
Ing. GINO GALLI  
Fore Bonaparte, 44 A - MILANO.

**GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA**  
e CAROLINE  
della Ditta MARCHESINI CAVAGLIA & FIGLI  
Proprietari Orticoltori di SATEMA (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza  
Chiedere listino coi prezzi

**IMPORTANTE CASA GROSSISTA**  
**OLIO OLIVA**  
dedicata al lavoro dettagliato  
**CERCA RAPPRESENTANTI**  
ovunque vendite famigliare a privati consumatori. Indirizzare: Casa Postale 40 - Queglia.

**SCHIARIMENTO!**  
l'unico antifoggeantivo estetico, sicuro efficace economico, che rassicurando ed adoperando più di 2000 medici per uno proprio da oltre otto anni è lo  
**SPERMATHANON**  
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50  
Spese postali L. 0.25, cioè, no L. 0.50 in più.  
Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 990.

**SAPONE BANFI**  
il migliore del mondo  
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cop. 20, 30, 50 ovunque

**PERFEZIONATA FABBRICA**  
**APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE**  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
OFFICINA E DEPOSITO  
VICENZA - Mira di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCESSIONI in CONEGLIANO, CITTADILLA, BASSANO  
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

**EUSTOMASTICUS**  
**DENTIFRICI INCOMPARABILI**  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
\* **POUDRE GRASSE** \*  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA  
CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI  
Società Dott. A. MILANI & C. - VERONA

**SEGRETO**  
CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi, GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIE. La sua efficacia è con i soli impieghi. **NULLA ANTICIPATO CI DOVETE PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO.** Scriveteci oggi stesso  
**GIULIA CONTE**  
NAPOLI  
Via Tofa e Toledo 82

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haaseenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

**Magnetismo - Attenzione**  
Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula trova sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.  
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile  
Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
Massima e scrupolosa segretezza.

**Grafofoni COLUMBIA a rate mensili**  
La marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare se volete avere la migliore

<b>PRINCE.</b> Con L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.		<b>MARGHERITA.</b> Tipo con imbuto interno Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 130 in 18 rate di L. 10 al mese
<b>REBENT.</b> Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 100 in 18 rate di L. 10 al mese.	<b>C. POPOLARE</b> n L. 45 di dischi doppi a scelta. L. 10 in 20 rate di L. 5 al mese.	<b>SAVOIA.</b> Tipo con imbuto interno. L. 55 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 168 in 18 rate di L. 11 al mese.
<b>AIDA.</b> Opere complete in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.	Dischi di tutti i migliori artisti Boni, Zenatello, Garbin, Armanni, Burzio, Bonisegna, Finzi-Magrini, Frasconi, Parvizi, Farnicchi, Bonini, Bottoni, etc. I più naturali, chiari, forti che esistono.	

Ricevo Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia L. a rate alla Rappresentanza  
**COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.**  
Via Trilone, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO  
Tutte le corrispondenze deve essere indirizzate a MILANO